

utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	2024	2025	2026
Miss.1 Serv. Istituz.li	6.695.446,36	6.431.393,01	6.385.146,25
Miss. 2 Giustizia	-		
Miss. 3 Ord.pubbl./Sicurezza	1.318.206,00	1.304.206,00	1.304.206,00
Miss 4 Istruzione	2.549.458,75	2.505.722,28	2.502.449,67
Miss. 5 Att.culturali	1.400.713,17	1.350.317,17	1.347.553,77
Miss. 6 Giovani/sport	856.342,54	824.172,05	819.816,64
Miss. 7 Turismo	757.333,00	424.333,00	424.333,00
Miss. 8 Assetto territ.	203.502,31	203.362,77	203.215,50
Miss. 9 Tutela terr./Ambiente	5.215.175,76	5.195.816,50	5.188.613,28
Miss. 10 Trasporti	2.180.071,577	2.128.856,29	2.103.458,22
Miss. 11 Socc. Civile	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Miss. 12 Pol.sociali	3.231.611,55	3.096.015,43	3.083.937,44
Miss. 14 Svil.economico	258.915,66	239.601,02	237.315,39
Miss. 15 Pol. Lavoro	70.454,43	75.086,43	75.086,43
Miss. 16 Agricoltura	-		
Miss. 20 Fondi/accontamenti	1.936.940,02	1.949.840,02	1.948.840,02
Miss. 50 Debito pubblico	34.831,10	83.790,58	138.658,97
Totale	26.719.272,22	25.822.782,55	25.772.900,58

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la copertura richiesta. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

ARTICOLAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI

Missione	2024	2025	2026
Miss.1 Serv. Istituz.li	13.348.967,24	6.521.393,01	6.942.791,25
Miss. 2 Giustizia	-		
Miss. 3 Ord.pubbl./Sicurezza	1.318.206,00	1.304.206,00	1.304.206,00

Miss 4 Istruzione	3.049.458,75	2.635.722,28	2.841.254,67
Miss. 5 Att.culturali	2.906.371,55	1.365.317,17	1.362.553,77
Miss. 6 Giovani/sport	1.979.342,54	824.172,05	819.816,64
Miss. 7 Turismo	924.833,00	424.333,00	424.333,00
Miss. 8 Assetto territ.	203.502,31	203.362,77	203.215,50
Miss. 9 Tutela terr./Ambiente	5.471.309,88	5.378.857,21	5.352.412,73
Miss. 10 Trasporti	2.398.892,86	2.240.677,58	2.215.279,51
Miss. 11 Socc. Civile	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Miss. 12 Pol.sociali	5.690.896,93	3.755.232,95	3.688.371,43
Miss. 14 Svil.economico	488.902,01	239.601,02	1.237.315,39
Miss. 15 Pol. Lavoro	70.454,43	75.086,43	75.086,43
Miss. 16 Agricoltura	0,00	0,00	0,00
Miss. 20 Fondi/accontamenti	1.936.940,02	1.949.840,02	1.948.840,02
Miss. 50 Debito pubblico	915.283,94	1.024.904,91	961.746,53
Miss. 99 Servizi per conto terzi	4.435.000,00	4.435.000,00	4.435.000,00
Totale	45.148.631,48	32.387.976,40	33.822.492,87

Nel triennio si valuterà la possibilità di una diversa gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico al fine di realizzare una razionalizzazione dei costi.

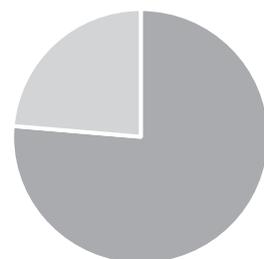
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

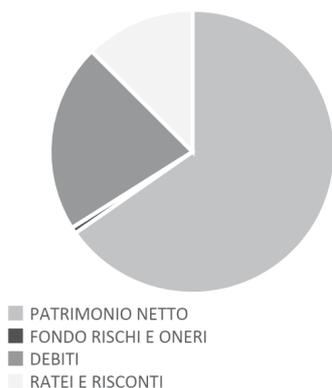
Nel Comune di Ivrea si evidenzia come sia presente una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza) accumulati negli anni, e un discreto debito verso il sistema creditizio con mutui attivi ancora pari a € 13.280.928,48. Negli ultimi due anni sono stati inseriti nel conto economico il fondo crediti dubbia esigibilità totale e rettificato il valore di alcune entrate portandolo quindi in diminuzione.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	IMPORTO 2022
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Totale Immobilizzazioni (B)	72.131.728,64
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Totale Attivo Circolante (C)	22.317.825,52
D) RATEI E RISCONTI	
Totale Ratei E Risconti (D)	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	94.449.554,16



- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)
- TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022
A) PATRIMONIO NETTO	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.657.223,17
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	669.151,63
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00
D) DEBITI (1)	
TOTALE DEBITI (D)	20.344.404,73
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.778.774,63
TOTALE DEL PASSIVO	94.449.554,16

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA		
		2024	2025	2026
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		12.835.453,70		
A) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	371.573,04	371.573,03	371.573,03
AA) RECUPERO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	(-)			
B) ENTRATE TITOLI 1.00 - 2.00 - 3,00	(+)	27.099.133,31	26.584.676,17	26.619.676,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)			
D) SPESE TITOLO 1.00 - SPESE CORRENTI	(-)	26.719.272,22	25.822.782,55	25.772.900,58
di cui fondo pluriennale vincolato		371.573,03	371.573,03	371.573,03
di cui fondo svalutazione crediti		1.671.800,00	1.687.000,00	1.686.000,00
E) SPESE TITOLO 2.04 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)	138.000,00	138.000,00	138.000,00
F) SPESE TITOLO 4.00 - QUOTE DI CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTITI	(-)	880.452,84	941.114,33	823.087,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) SOMMA FINALE (g= A-AA+B+C-D-E-F)		-267.018,71	18.821,29	221.730,03
H) UTILIZZO AVANZO AMM.NE PER SPESE CORRENTI	(+)	286.840,00		
I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(+)			
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	19.821,29	18.821,29	18.821,29
M) ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
P) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE C/CAPITALE	(+)	316.500,00		

Q) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)			
R) ENTRATE TITOLI 4.00 - 5.00 - 6,00	(+)	12.639.585,11	1.032.258,23	2.431.774,70
C) ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTIANTI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(-)			
I) ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)			
S) ENTRATE TITOLO 5.02 PER RISCOSSIONI DI CREDITI DI BREVE TERMINE	(-)			
T) ENTRATE TITOLO 5.03 PER RISCOSSIONI DI CREDITI DI MEDIO LUNGO TERMINE	(-)		0,00	
L) ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(+)	19.821,29	18.821,29	18.821,29
U) SPESE TITOLO 2.00 - SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	13.112.906,40	1.189.079,52	2.791.504,73
UU) di cui fondo pluriennale vincolato		0,00		
V) SPESE TITOLO 3.01 PER ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)	1.000,00		
E) SPESE TITOLO 2.04 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Z= P+Q+R-C-I-S-T+L-U-UU-V+E		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z		- 0,00	- 0,00	- 0,00

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

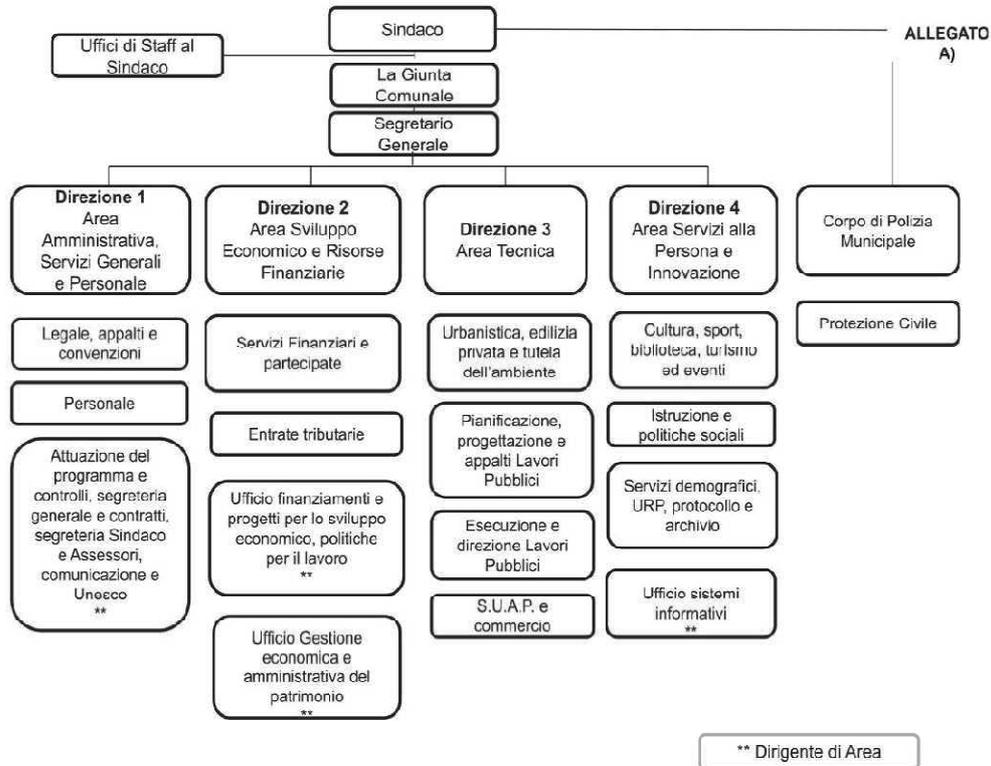
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

In aggiunta ai compiti di indirizzo, programmazione e coordinamento, ai Dirigenti sono assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di responsabili di servizio.

Nell'ambito di ogni area sono istituiti i servizi, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa. Rimangono fuori dalle Aree alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia, quali la Polizia municipale e la Protezione Civile, nonché l'Ufficio di Staff del Sindaco.



I dipendenti in servizio al 16.05.2023 sono si seguenti:

AREA	NUMERO DIPENDENTI							TOTALE DIPENDENTI	DI CUI PART TIME
	Area degli Operatori (ex cat. A)	Area degli Operatori esperti (ex cat. B1)	Area degli Operatori esperti (ex cat. B3)	Area degli Istruttori (ex cat. C)	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D1)	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D3)	Dirigenti		
AREA AMMINISTRATIVA, SERVIZI GENERALI E PERSONALE	0	0	0	6	5	1	1	13	1
AREA TECNICA	0	4	0	8	15	0	1	28	2

AREA SVILUPPO ECONOMICO E RISORSE FINANZIARIE	2	2	0	12	6	1	1	24	7
AREA SERVIZI ALLA PERSONA E INNOVAZIONE	3	6	1	37	10	2	1	60	5
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	0	3	0	22	3	0	0	28	0
TOTALI	5	15	1	85	39	4	4	153	15

Nel corso del 2024 è prevista l'assunzione di un istruttore (ex cat. C) da assegnare all'ufficio bandi, mentre nel 2025 a seguito di una diversa gestione del servizio di riscossione del canone unico in materia di pubblicità, si procederà ad assumere un istruttore (ex cat. C) e un operaio da adibire in parte al servizio di affissione. E' prevista inoltre la copertura del turn over nel triennio e la conversione di n. 3 posti in categoria A in categoria B

INDEBITAMENTO

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	17.221.775,04	17.221.775,04	17.221.775,04
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	3.644.277,54	3.644.277,54	3.644.277,54
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	6.813.564,08	6.813.564,08	6.813.564,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		27.679.616,66	27.679.616,66	27.679.616,66
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.767.961,67	2.767.961,67	2.767.961,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	432.247,04	421.992,18	425.588,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.335.714,63	2.345.969,49	2.342.373,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	10.549.3091,96	11.897.631,45	10.886.484,61